

Ospedale

Malattie infettive, Viale lascia*Il direttore della clinica è passato al Sant'Orsola di Bologna*

Da ieri, il professor Pierluigi Viale (nella foto) è il nuovo direttore della clinica di Malattie infettive del Sant'Orsola di Bologna. E, sempre da ieri, il suo contratto con l'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine, dove ricopriva analogo incarico nella clinica che lui stesso aveva messo in piedi otto anni fa, si è ufficialmente interrotto.

La notizia, nonostante le smentite del diretto interessato (che anche attraverso il nostro giornale aveva negato di essere a conoscenza del bando, aggiungendo di non avere alcuna intenzione di trasferirsi da Udine), aveva cominciato a circolare già un paio di mesi fa, rimbalzata dal capoluogo emiliano a quello friulano e accompagnata da non poche polemiche. Era stato l'orami ex direttore, il professor Francesco Chiodo, andato in pensione con un anno di anticipo, ad alimentare il dibattito: l'infettivologo contestava la decisione dell'ateneo di "riservare" il posto che aveva lasciato vacante a un docente proveniente

da un'altra università invece che ai propri allievi.

Tutt'altro il tono adoperato dal suo successore, raggiunto ieri al telefono, a Bologna. «Chi lavora in università - ha affermato Viale - ha nel proprio Dna una

particolare propensione alla mobilità e a nuove esperienze. Passare a Bologna significa tagliare un traguardo importante. Ma devo dire che, se oggi sono qua, è anche grazie a Udine, che mi ha permesso di crescere, fino a diventare appetibile per un centro così prestigioso». Nessun

rimpianto, dunque, ma un po' di malinconia c'è. «Al "Santa Maria della Misericordia" - ammette Viale - ho trascorso gli anni più belli della mia carriera professionale: a una proposta del genere non potevo che rispondere con entusiasmo, ma l'ho fatto con la testa, perché il mio cuore è rimasto a Udine». Nelle more della nomina di un nuovo direttore, sarà il dottor Marcello Tavio a svolgere l'incarico di facente funzioni. (l.d.f.)

